

DELIBERAZIONE PRESIDENZIALE N. 4 DEL 10/06/2013

Oggetto: Regolamento dell'ATI 3 in materia di incentivazione della progettazione interna e della pianificazione interna.

IL PRESIDENTE DELL'ATI 3

- Udita la relazione del Direttore sull'argomento;
- Vista la necessità di provvedere alla predisposizione del Regolamento previsto dall'art. 92 commi 5 e 6 del D.Lvo 163/2006;
- Vista la nota a protocollo dell'Ente n. 1482 del 16/05/2013 con la quale la delegazione sindacale interna ha deciso di non esprimersi sul testo di Regolamento sottoposto a contrattazione decentrata;
- Considerato che essendosi espletata con quanto sopra la fase della contrattazione decentrata e non essendo sottoposta all'obbligo di contrarre la materia in questione, l'amministrazione può autonomamente provvedere;
- Visto lo Statuto dell'ATI 3;
- Visto il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;
- Visto il D.Lvo n. 163/2006;
- Visto il TUEL n. 267/2000;

- Vista la L.r. n. 23/2007;
- Acquisito il parere favorevole di legittimità e di regolarità contabile del Direttore dell'Ente;

DELIBERA

1. Di approvare disponendone la pubblicazione sul sito internet dell'Ente, l'Allegato (A) Regolamento per l'incentivazione della progettazione e pianificazione interna dell'Ente;
2. Di dare atto che il presente regolamento si applica anche alle casistiche in corso e non ancora liquidate, in considerazione che i precedenti regolamenti sulla materia dell'ATO Umbria 3 (CdA n. 18/2008 e CdA n. 6/2009) non sono più vigenti per soppressione dell'Ente in questione e comunque poiché illegittimi, in quanto ad un più attento esame, gli stessi non risultano conformi all'obbligo di previa contrattazione sindacale come prescritto dall'art. 92 c. 5 D.Lvo n. 163/2009 e pertanto sono annullati d'ufficio per violazione di legge, in esercizio di autotutela ai sensi dell'art. 21 nonies della L. 7/8/19902 n. 241;
3. Di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 134 c. 4 del TUEL n. 267/2000.

Foligno, 10 giugno 2013

Il Direttore dell'ATI 3
Avv. Fausto Galilei

Il Vice Presidente dell'ATI 3
Dott. Nando Mismetti

REGOLAMENTO
AMBITO TERRITORIALE INTEGRATO UMBRIA 3
IN MATERIA DI

INCENTIVAZIONE DELLA PROGETTAZIONE INTERNA (Art.92 co.5 DLgs 163/06)
E DELLA PIANIFICAZIONE INTERNA (Art.92 co.6 DLgs 163/06)

Art. 1
Oggetto

1. Il presente regolamento disciplina la costituzione ed i criteri di ripartizione delle risorse per l'incentivazione della progettazione interna, di cui all'art.92, commi 5 e 6 del D.Lgs. 12 aprile 2006 n.163 e successive modificazioni.
2. Le disposizioni del presente regolamento si applicano anche alla redazione diretta, ancorché parziale, degli atti di pianificazione, disciplinando la costituzione e l'erogazione dell'importo corrispondente al 30% della tariffa professionale corrispondente, quale sarebbe risultato in caso di assegnazione dell'incarico all'esterno.
3. Tali risorse saranno ricomprese all'interno delle voci di spesa appositamente stanziare per i progetti o per i piani.

Art. 2
Categorie di opere, lavori ed atti di pianificazione

1. Per opere e lavori, di cui al presente regolamento, si intendono tutti gli interventi di opere dell'Ente, compresi gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria che comportino la predisposizione di elaborati progettuali.
2. Per atti di pianificazione si intendono il Piano di Ambito S.I.I, il Piano di Ambito Rifiuti e del Sociale e le loro varianti e revisioni compresi tutti i documenti costitutivi. A tal fine si assimila un Piano di Ambito ad un Piano regolatore a livello comprensoriale (intercomunale) e comunale 1/b ai sensi di quanto descritto nell'art.5 della Circo.Min. LL.PP. - Direz. Gen. Urbanistica 1° dicembre 1969 n. 6679.

Art. 3
Calcolo dell'incentivo

1. L'importo dell'incentivo fissato dall'art.92 co.5 del DLgs 163/06, riferito ai lavori, è stabilito nella misura del 2% in rapporto al costo complessivo dell'opera. Esso viene così ripartito:

	Compenso a carico del quadro economico dell'opera/Piano
a) Progettazione, direzione lavori, contabilità	34%

- | | |
|------------------------|-----|
| b) RUP e collaboratori | 33% |
| c) Collaudo | 33% |

Tale compenso è comprensivo degli oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Amministrazione.

2. L'importo dell'incentivo riferito agli atti di pianificazione è stabilito nel 30% della ex tariffa professionale corrispondente, quale sarebbe risultata in caso di assegnazione dell'incarico all'esterno. Ai sensi di quanto previsto nell'art.5 e nella TABELLA A della Circ.Min. LL.PP. – Direz. Gen. Urbanistica 1° dicembre 1969 n. 6679 risulta pertanto:

Comuni fino a 100.000 abitanti	€ 13.427,88
Comuni fino a 200.000 abitanti	€ 19.108,91

- a. Risultando gli abitanti dell'ATI 3 pari a 165.000 e procedendo per interpolazione lineare risulta pertanto un importo arrotondato di € 17.000,00 il cui 30% risulta pari a € 5.100,00 da rivalutare secondo Tabelle ISTAT al 2013.
- b. Considerata la possibilità di eseguire internamente all'Ente anche una sola quota parte della progettazione e/o pianificazione, l'incentivo, ferma la quota del collaudo, verrà riproporzionato e la minore utilizzazione dell'importo di cui all'art. 3 lettera a), nel caso di progettazione esterna, sarà redistribuito alle lettere b) e c) dello stesso articolo.

Art. 4

Costituzione dell'incentivo

1. L'incentivo verrà computato su ogni singola opera pubblica o pianificazione, emergendo come elemento di costo nel quadro tecnico-economico del Progetto o Piano e pertanto iscritto nel capitolo di spesa relativo all'opera.
2. L'incentivo viene liquidato solo nel caso in cui l'Opera pubblica sia finanziata e realizzata. Nel caso di Piano lo stesso si intende finanziato ad approvazione del relativo PEF (Piano Economico Finanziario) o atto equivalente.

Art. 5

Ripartizione dell'incentivo

1. La ripartizione dell'incentivo è operata dal Direttore sulla base dell'apporto assegnato ai singoli dipendenti coinvolti effettivamente secondo il principio del massimo coinvolgimento di tutti i servizi dell'ente (tecnico-amministrativo-contabile) che hanno consentito l'espletamento del progetto-piano.

Art. 6

Gruppo di Progettazione / Pianificazione

1. Il Direttore può costituire un gruppo di progettazione interno secondo i seguenti criteri:

- Limiti di professionalità dati dalla normativa vigente;
- Grado di esperienza acquisita rispetto al progetto o all'atto di pianificazione;
- Disponibilità allo svolgimento dell'incarico.

Art. 7

Certificazione dei risultati, approvazione e liquidazione compensi

1. Completate le prestazioni, il responsabile del procedimento trasmette al Direttore una relazione finale sul rispetto dei contenuti dell'incarico.
2. Il Direttore valuta il lavoro svolto sotto i vari aspetti, compreso quello della qualità, e predispone gli atti conseguenti.
3. La liquidazione dell'incentivo è effettuata con atto di liquidazione emesso dal Direttore all'avvio lavori per la progettazione e alla fine per il collaudatore. Per gli atti di pianificazione la liquidazione è disposta dopo la loro approvazione.

Art. 8

Informazione e pubblicità

1. L'Amministrazione provvede a pubblicare ai sensi del D.Lvo 33/2013 i dati relativi ai percettori ed all'importo netto dell'incentivo.

Art. 9

Assicurazioni

1. L'Amministrazione potrà provvedere a stipulare, a proprio carico, apposita polizza assicurativa per la copertura dei rischi professionali, per le figure e le relative funzioni previste dalla legge e dai regolamenti.
2. Tutte le polizze in questione devono espressamente escludere la responsabilità derivante da colpa grave o dolo. La sola colpa grave potrà, eventualmente, essere coperta con onere interamente a carico del dipendente interessato. E' comunque fatta salva l'opportunità di promuovere, nei confronti dei soggetti resisi responsabili di tali comportamenti, un procedimento di responsabilità amministrativa e contabile per gli eventuali maggiori oneri cui fosse esposta l'Amministrazione.